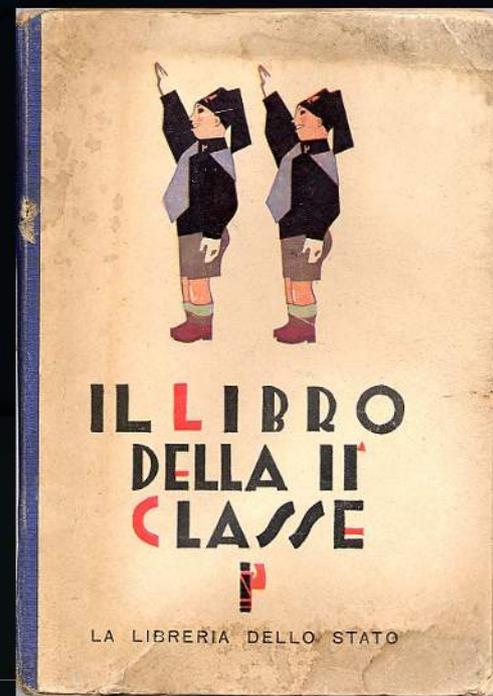




Scuola e insegnamento della matematica durante il fascismo



Come ogni altro aspetto della vita sociale anche la scuola fu fortemente condizionata dal regime fascista.

I bambini, divisi in formazioni con nomi come *balilla*, *figli/ie della lupa*, *giovani italiani/e*, costretti a indossare divise di stile militaresco, venivano condizionati e plasmati da una propaganda mirata all'esaltazione della forza fisica, della guerra e dello sprezzo del pericolo.

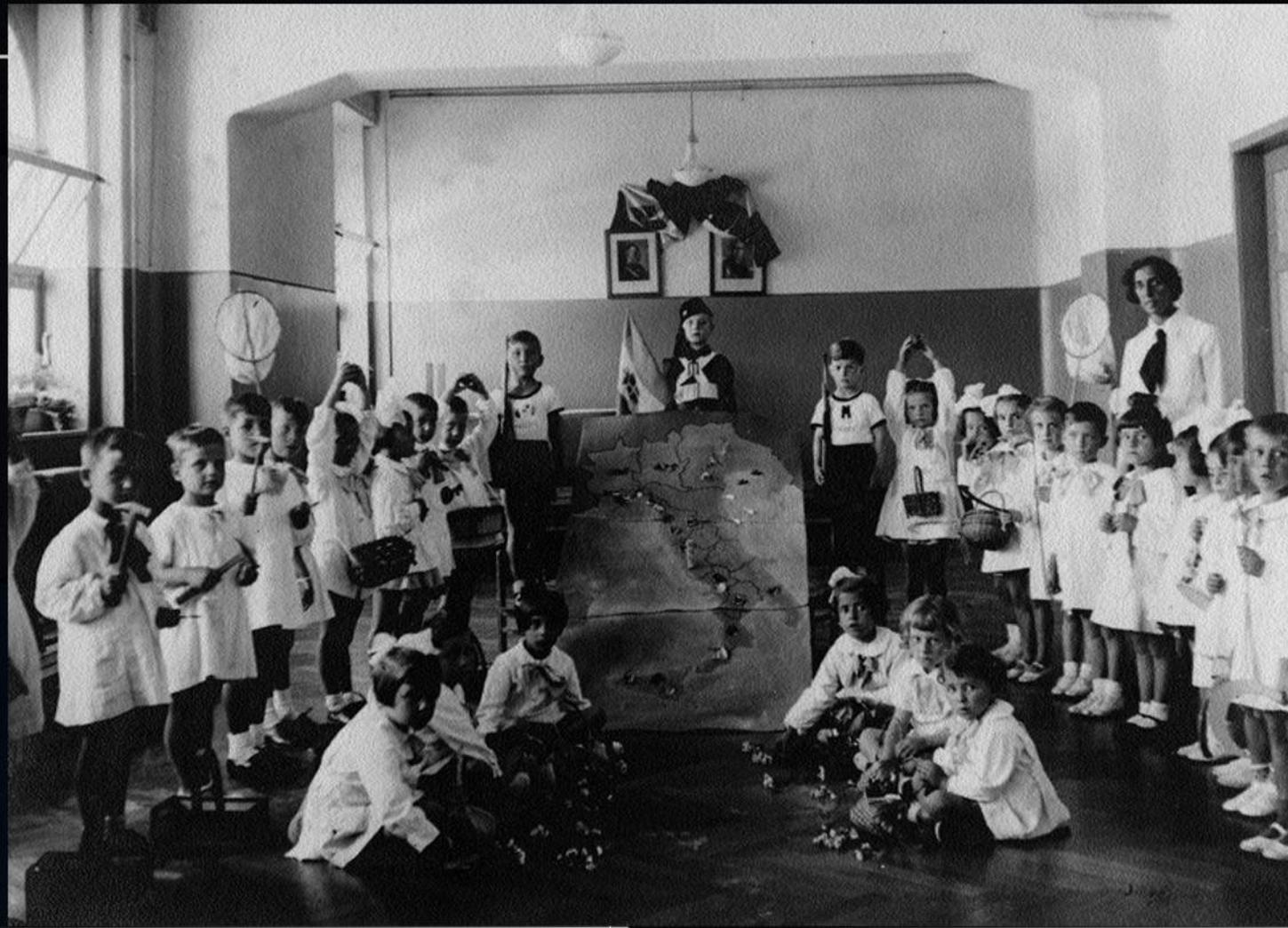


In un discorso del 5 settembre 1935, anno XIII dell'Era Fascista, Mussolini affermava:

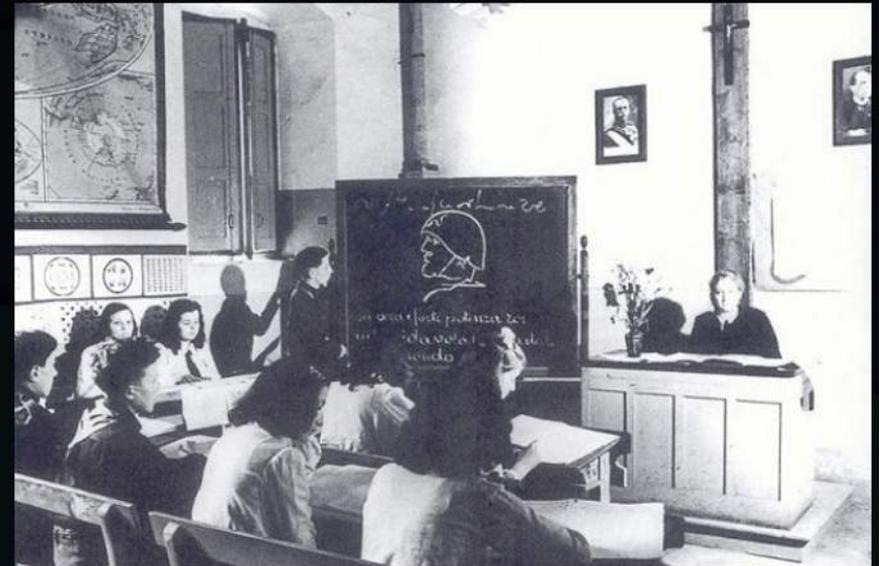
«Ora, poiché nella scuola passano tutti gli Italiani, è necessario che essa, in tutti i suoi gradi, sia intonata a quelle che sono, oggi, le esigenze spirituali, militari ed economiche del Regime. Bisogna che la scuola, non soltanto nella forma, ma soprattutto nello spirito, che è il motore dell'universo e la forza primordiale dell'umanità, sia profondamente fascista in tutte le sue manifestazioni.»

Ogni scuola d'Italia, povera o piccola che fosse, doveva obbedire a quanto veniva imposto da Roma anche per quanto riguarda l'arredo.

La dotazione prevedeva: il crocifisso tra i ritratti del re e del duce, la bandiera (con il calendario dei giorni in cui doveva essere esposta, dalle 8 del mattino al tramonto), una targa di bronzo in onore del Milite Ignoto, il Bollettino della Vittoria (4 novembre 1918, fine della Grande Guerra).



Erano d'obbligo: cartelloni per l'insegnamento, carte geografiche, ritratti di uomini illustri, pallottolieri, illustrazioni varie per la decorazione dell'aula (durante la guerra in Africa orientale c'era la cartina su cui appuntare gli spilli che segnalavano l'avanzata dell'esercito italiano) ed attrezzi per la ginnastica. Quasi ogni scuola era poi collegata alla radio con un altoparlante, attraverso il quale era possibile ascoltare i discorsi del duce.



La riforma del sistema dell'istruzione, "la più fascista delle riforme", di cui il regime si appropriò, distorcendola e peggiorandola progressivamente, fu quella operata dal filosofo Giovanni Gentile (1875-1944) tra il 1923 e il 1928. E' stata la più organica e importante riforma nella storia del sistema scolastico italiano. Nelle sue linee portanti è rimasta in vigore fino alla riforma Moratti del 2003.

La riforma gentiliana, ispirata alla pedagogia idealistica, accentuava la severità degli studi e stabiliva il primato degli studi classici, quindi delle discipline umanistiche intese come strumento di formazione e di educazione della classe dirigente.



La riforma, a cui Gentile chiamò a collaborare anche pensatori di orientamento diverso dal proprio, come il pedagogista e filosofo Giuseppe Lombardo Radice e il filosofo Benedetto Croce, era fortemente meritocratica.

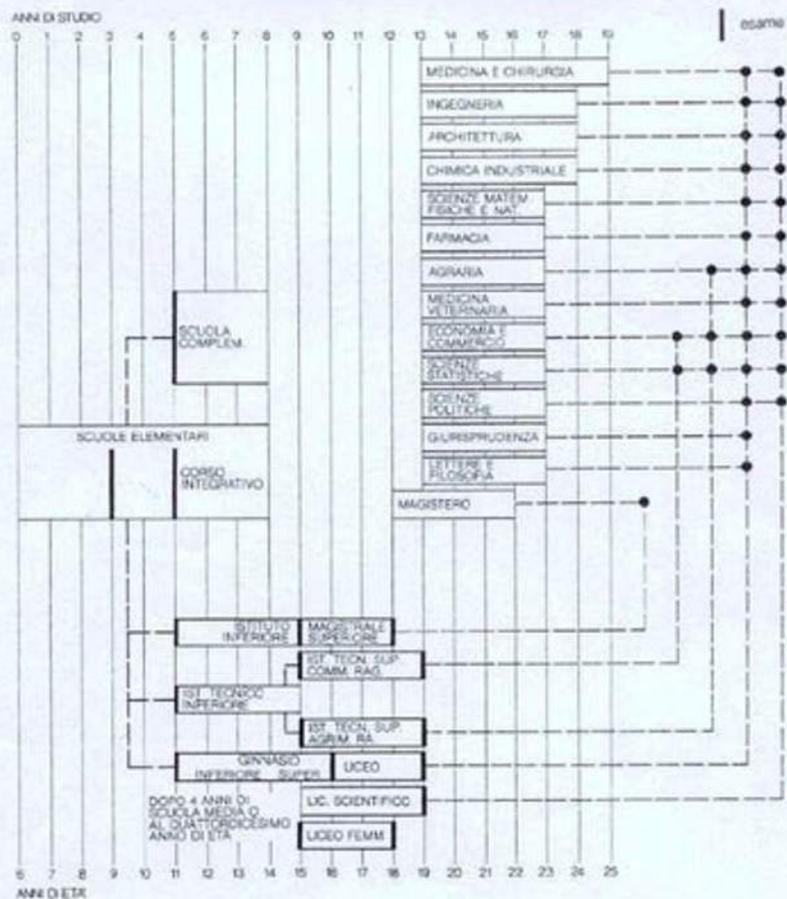
Gli studi superiori erano rigidamente divisi tra formazione classica liceale per la classe dirigente e formazione tecnica e professionale.

Non tutti i diplomi consentivano l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Le materie scientifiche erano considerate meno importanti e finalizzate soltanto alla formazione professionale, almeno a livello di scuola superiore.

Gentile intrattenne invece rapporti costruttivi con matematici e fisici universitari, tra cui Fermi, il quale cercò di operare a favore dell'insegnamento delle materie scientifiche.

Il filosofo Benedetto Croce era invece inamovibile nel considerare più importanti le materie umanistiche.



Per gli studenti diplomati del Magistrale superiore e dell'Istituto tecnico superiore di agrimensura gli accessi erano subordinati, rispettivamente, a esami di integrazione e di concorso.

Fonte: A. L. Fadiga Zanatta, *Il sistema scolastico italiano*, Bologna, Il Mulino, 1976, p. 16.

Dallo schema del sistema scolastico gentiliano si può osservare che solo chi frequentava il ginnasio-liceo (classico) poteva accedere a tutte le facoltà universitarie.

Chi faceva il liceo scientifico non poteva iscriversi a giurisprudenza, lettere e filosofia.

Chi faceva la scuola magistrale poteva proseguire gli studi soltanto al magistero.

Chi si diplomava in istituti tecnici aveva poche possibilità di prosecuzione.

Fu Gentile a introdurre l'esame di Stato, riservato ai soli studenti liceali, esame che prevedeva quattro prove scritte e un orale, su tutte le materie dell'intero percorso liceale.

L'esame era molto selettivo e veniva superato da una percentuale piuttosto bassa di studenti.

Ad esempio nel 1925 le promozioni furono del 60% alla maturità Classica e del 55% alla maturità Scientifica.

La riforma Gentile è stata riletta in tempi più recenti contestualizzandola nel periodo storico degli anni successivi alla Grande Guerra.

Ricordiamo alcuni elementi fondanti della riforma:

- la libertà di insegnamento come diritto e come dovere
- un riordino del sistema scolastico che ne semplificava la struttura, eliminando classi aggiunte e abbinando discipline
- alla religione cattolica venne garantito uno spazio nella scuola elementare, ma circoscritto; nelle superiori divenne materia facoltativa.

- la formazione della classe dirigente nazionale tramite il ginnasio-liceo, ma anche
- la battaglia all'analfabetismo, col prolungamento dell'obbligo scolastico ai 14 anni e un modello innovativo di scuola elementare
- imponere il limite di 35 alunni per classe (prima erano anche di più di 40 ragazzi)
- istituiva scuole per ciechi e sordomuti

La riforma, come approvata nel 1923, in realtà non durò a lungo.

Dopo i Patti Lateranensi del 1929 le idee del filosofo Gentile vennero considerate troppo laiche.

Mussolini la definì successivamente: "un errore dovuto ai tempi e alla forma mentis dell'allora ministro", in quanto scuola che trasmetteva ideali borghesi e sfornava troppi laureati.

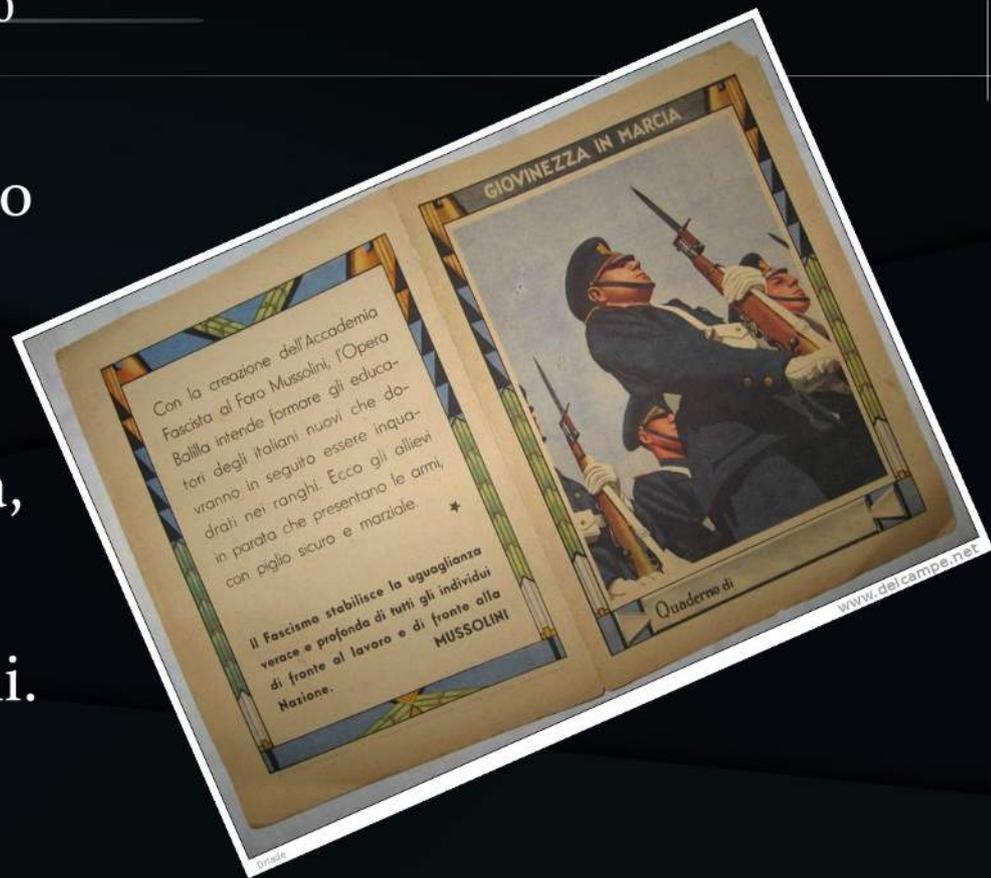
L'opera di smantellamento dei vari decreti era già ben avviata nell'autunno del 1928 tanto che lo stesso ex ministro pubblicò una propria presa di posizione sul Corriere, ma questo non servì a molto: i "ritocchi" come definiti dall'Osservatore Romano si protrassero sino al luglio del 1933.

La riforma venne infatti progressivamente peggiorata da una serie di modifiche che tendevano ad esaltare i caratteri fascisti. I programmi del 1923 di Lombardo Radice, che valorizzavano la creatività e le identità regionali, furono svuotati dall'istituzione nel 1930 del 'libro unico'.

Infatti dall'anno scolastico 1930-1931 venne adottato nelle scuole elementari il testo unico, con il quale lo stato poteva esercitare un controllo diretto sull'insegnamento, limitando l'autonomia didattica degli insegnanti, impedendo ogni libertà di scelta.

Buona parte delle pagine, circa il 71% del testo, come pure la copertina, era dedicato alla propaganda diretta o indiretta del regime e all'esaltazione del fascismo:

Mussolini e il culto della sua persona, la storia, le celebrazioni, le opere pubbliche, le gesta dei soldati italiani. Spesso i protagonisti delle storie narrate avevano il nome dei figli del duce.



Anche la Matematica fu fascistizzata.

Si possono distinguere tre fasi di questa operazione.

Nella prima fase che inizia nel 1926 si assiste a una prima infiltrazione di ideologia nei problemi di matematica.

In questa prima fase le commissioni per l'approvazione dei libri di testo cominciarono ad essere costituite da elementi del Partito fascista. Iniziarono a comparire pagine dedicate all'esaltazione del regime anche per gli argomenti di matematica.

Molti insegnanti che si erano formati prima dell'avvento del fascismo continuarono a svolgere il proprio lavoro come prima, ma nei testi della scuola elementare si trovavano problemi come questi:

Classe quarta 1928

All'inaugurazione del Parco della Rimembranza erano presenti 120 "Piccole Italiane" divise in squadre di 40. Quante squadre di "Piccole Italiane" erano presenti alla cerimonia?

Classe III

In occasione della cerimonia di chiusura della scuola interverranno 86 balilla, 75 Piccole Italiane, 108 Avanguardisti, 28 Camicie Nere della Milizia e 85 fascisti. Scrivi il numero dei tesserati che interverranno alla festa. Se i partecipanti erano in tutto 500, quanti erano i non tesserati?

Un impiegato che gode di uno stipendio annuo di L. 12.000 ha sottoscritto L. 500 al Prestito del Littorio. Quanto avrebbe dovuto sottoscrivere in proporzione un capitalista che ha una rendita annua di L. 16.000?

La seconda fase, che va dal 1930 al 1935, è caratterizzata dall'adozione del *Libro unico*. La parte di questo libro che riguardava l'aritmetica venne realizzata da Gaetano Scorza, insegnante di Geometria analitica all'università di Napoli. Egli godeva di un certo prestigio e ciò servì allo scopo di far accettare l'adozione del testo unico, anche se in verità non si notava nelle sue pagine l'esaltazione di ideologie. Scorza riteneva che la matematica avesse un valore culturale non legato alle applicazioni e propose un programma fortemente astratto nel quale gli esempi concreti erano pochi e così gli esercizi.

Questa scelta portò alla proliferazione degli eserciziari "non di Stato", nei quali puntualmente ritroviamo la presenza della propaganda di regime. Negli anni in cui rimase in adozione il testo firmato da Scorza (1930-1935), l'intervento del regime nel libro unico crebbe rimanendo all'interno delle discipline che più si prestavano alla penetrazione dell'ideologia: italiano, storia, geografia...

Per quanto riguarda la matematica, dilagò al di fuori del Libro di Stato, in tutti i "testi ausiliari" il cui uso risultava potenziato dalla assenza di esercitazioni nel libro di Stato (eserciziari, libri delle vacanze, testi vari a cura dell'Opera Nazionale Balilla).

Può la matematica essere veicolo di ideologie?

I "problemi" del fascismo

Aritmetica.



Quanti Balilla vedi in tutto?

*Immagini e documenti
sulla matematica nel periodo fascista*

O.N.B. *Le vacanze dei Balilla
classe II -1931*

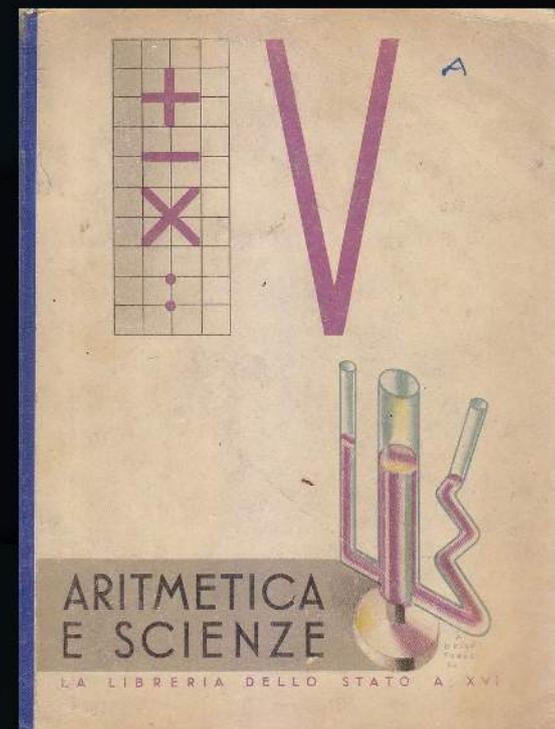
*Tonino va al paese a vendere le uova.
La mamma gli ha promesso che con il
ricavato gli comprerà la Camicia Nera.
Nel paniere ci sono 3 dozzine di uova
che deve vendere a mezza lira l'una.
Quante lire dovrà portare alla mamma?
Basteranno per fare la Camicia Nera?*

... non viene dato il prezzo della camicia.

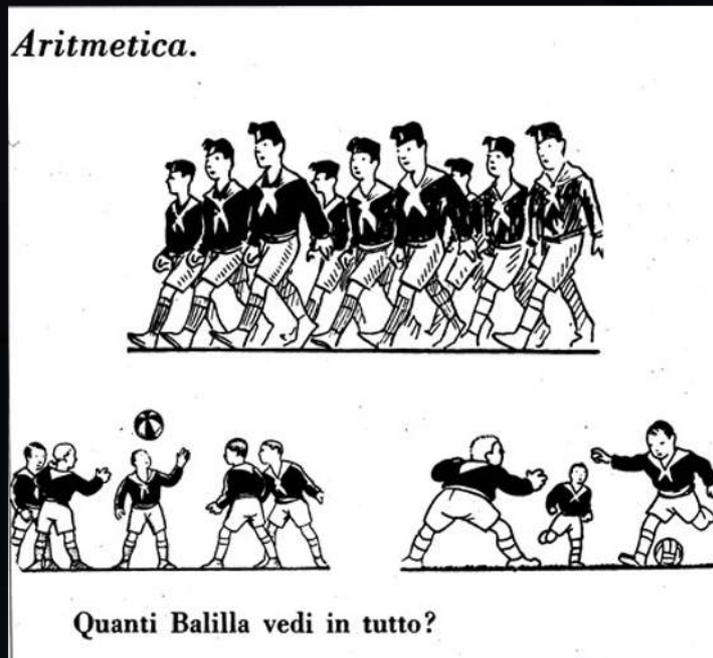
La terza fase riguarda gli anni della guerra per la conquista d'Etiopia (1935-36), quando si fece più insistente il controllo delle masse attraverso una pressione propagandistica intensa che pervadeva ogni aspetto della vita pubblica.

La compilazione dei libri di testo riferiti ai nuovi programmi del 1934 fu affidata ad autori scelti con concorso pubblico i quali dovevano proporre esercizi tali che la disciplina avesse “piena aderenza allo spirito fascista”.

La parte di matematica fu affidata a Maria Mascacchi, insegnante al Liceo D'Azeglio di Torino, figlia del famoso matematico Francesco Severi, accademico fedele al regime; i suoi testi sono fortemente ideologici con problemi che esaltano il regime e le sue conquiste.



La superficie dei nostri possedimenti africani è di Km² 2.375.000, quella delle Isole dell'Egeo è di Km² 2847 mentre quella della nostra Penisola è di Km² 312.000. Di quanti km quadrati i nostri possedimenti superano la superficie dell'Italia?



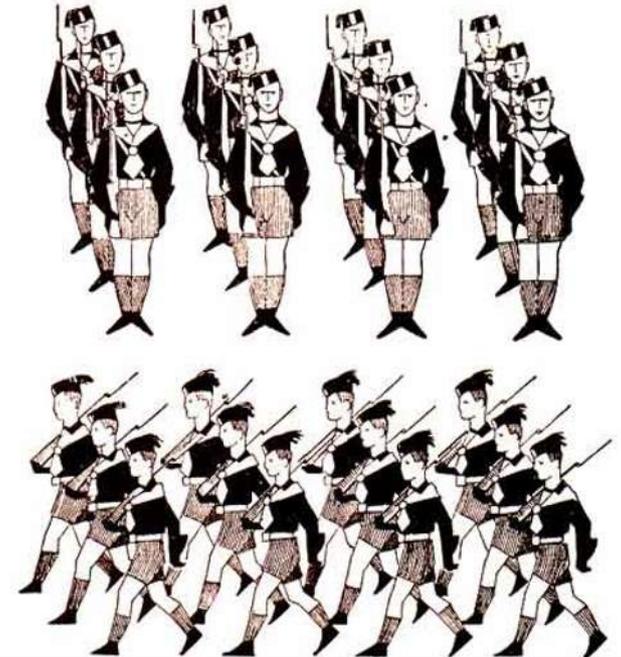
L'esercizio matematico che più si prestava ad essere veicolo ideologico era ovviamente il "problema".

Soprattutto nella sua formulazione a livello elementare, che poteva avere facili riferimenti concreti alla realtà di vita del bambino, era facile contestualizzarlo in modo mirato. Le righe e le file cessavano di essere composte da "fanciulli" e si popolavano di "balilla" in divisa, così come i disegni geometrici raffiguravano simboli del regime o di guerra come i fasci littori o i cannoni. Ci si insinuava nelle menti dei bambini proponendo come naturali i riferimenti alla ideologia dittatoriale.

★ Proprietà commutativa della moltiplicazione.

Eseguiamo il prodotto 3×4 . Esso vale $3 + 3 + 3 + 3$ ed è 12. Anche 4×3 , cioè $4 + 4 + 4$ è uguale a 12. Dunque $4 \times 3 = 3 \times 4$.

Le figure che seguono giustificano questa affermazione. Se ho 3 file di 4 Balilla, ho Balilla $4 \times 3 =$ Balilla 12. Al comando *front a destra* i 12 Balilla si dispongono in 4 file di 3, cioè divengono Balilla 3×4 .



L'uso ideologico dell'aritmetica poteva avvenire in vari modi.

- inserendo frasi del Duce negli esercizi, incisi come "ottima istituzione del regime fascista" o costruendo problemi applicati alla realtà della vita fascista

Maria Mascalchi *classe III 1938*

In palestra ci sono 162 Balilla che fanno esercitazioni. Marciando in file di 9 quante file formano?

- inserendo nei problemi frasi di approvazione dell'ideologia del regime e disapprovazione di altre ideologie

Ceccarelli 1936-37

4 comunisti, perché hanno poca voglia di lavorare, guadagnano al giorno L. 8 e 4 fascisti guadagnano L. 15 al giorno. Chi guadagna di più?

- altra possibilità era l'esaltazione dell'operato del regime, in particolare della politica espansionistica come strumento di civilizzazione di popolazioni arretrate o come mezzo per accrescere la ricchezza nazionale. Ad esempio, si chiedeva al bambino di confrontare la lunghezza delle strade di Rodi prima e dopo l'occupazione italiana.

Nel Beni Scangul, territorio dell'Impero, si sono trovati dei filoni di quarzo aurifero valutati in circa 800.000 tonnellate. Se ogni tonnellata permetterà di ricavare 12 g di oro, quanti Kg di oro potremo ricavare da questi giacimenti? Calcolando l'oro a L.21,30 il g. quale sarà il valore dell'oro estratto?

Talora si faceva ricorso a metodi di persuasione subdoli e sottili proponendo ad esempio due problemi affiancati, chiedendo nel primo l'estensione dei possedimenti coloniali e nel secondo quanti italiani erano costretti ad emigrare, inducendo così nella mente del bambino una sorta di sillogismo forzato che lo portasse a convincersi della bontà del colonialismo.



Anche semplici numeri potevano avere un portato simbolico.

Date particolari che il bambino portava poi impresse, ad esempio:

l'anno dell'eroico gesto del "balilla" che lanciò
il sasso contro l'invasore austriaco

il giorno della marcia su Roma

il numero di "mitragliatrici catturate al nemico durante
la vittoriosa guerra italo-etiopica" o
quello dei "figli della lupa tesserati nell' anno XVIII".

Nell'ottobre del 1938 sono emanate le leggi razziali.

166 insegnanti e presidi sono dispensati dal servizio
(47 di Matematica)

174 professori universitari perdono la cattedra
e sono espulsi da ogni accademia e società scientifica.

Sicuramente il razzismo si insinua anche nell'insegnamento.

INSEZIONI: L'ovest per millimetro di altezza, larghezza di colonna. Annonci commerciali, L. 4. Finanziari, L. 7. Mercantili, L. 7. Pubblicità economica condizionata in base alla stampa riprodotte. Nel testo del giornale (tit. 41/388): Arte Cinematografica - Pirelli - Farmacia - Servizio la cronaca - Divertimenti - Oceanografia - Rivelatori alla U. P. - Via Santa Teresa, 7, telefono 45-059 - 55-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritenga di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia: Imprese Editoriali e numeri settimanali: Anno L. 92, Semestre L. 58, Trimestre L. 30. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 85, Trimestre L. 45. — Sette usanze, compresa l'edizione del lunedì: Italia: Imprese Editoriali: Anno L. 87, Semestre L. 44, Trimestre L. 25. Estero: Anno L. 200, Semestre L. 105, C.C.P. N. 313360.

In attesa delle deliberazioni del Gran Consiglio

Il Consiglio dei Ministri delibera l'esclusione dalle scuole di tutti gli insegnanti ed alunni nati da genitori di razza ebraica

Il testo del decreto

La sospensione dal servizio stabilita a partire dal 16 ottobre -- Numerosi altri provvedimenti in materia scolastica ed economica

Roma, 2 settembre. Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane, alle ore 10, a Palazzo Vidoni, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri. Segretario, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto che porta varianti alla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica. — Tale provvedimento stabilisce alcune varianti alla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica, in conseguenza della recente creazione di grandi unità aeree.

Uno schema di decreto che stabilisce la durata del ciclo di operazioni militari aeronautiche nelle colonie. Con tale provvedimento si stabilisce che i fatti d'arme aeronautici, avvenuti nell'Avia Orientale Italiana dal 1.º gennaio al 30 giugno 1938-XVI, debbono essere considerati avvenuti in ciclo di operazioni militari importanti nelle colonie.

bitto nello statuto, un diploma di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

Uno schema di decreto legge concernente la situazione di un Consiglio nazionale dei docenti, delle scienze e delle arti.

Uno schema di decreto legge relativo al pareggiamento dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini in Roma. In considerazione del progressivo sviluppo dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini, si provvede al pareggiamento delle scuole esistenti presso la detta Accademia al R.R. Conservatori di musica. Si istituisce, inoltre, presso l'Accademia stessa, la scuola di canto corale, per dar modo agli allievi che hanno attitudini speciali di poter conseguire il titolo di maestro di canto corale della G.I.L. e dell'ON.I.B.

Uno schema di decreto legge concernente la nomina e le attribuzioni dei Regi Provveditori agli studi, nonché l'istituzione del Consiglio provinciale dell'educazione e del Consiglio di disciplina per gli insegnanti elementari. In armonia all'ordinamento amministrativo dello Stato, si è ritenuto necessario predisporre un provvedimento legislativo di tipo generale

riassumendo di quell'abito, agevolazioni fiscali e tributarie.

Lo schema di decreto legge col quale si classifica nella rete delle strade statali una nuova arteria, al n. 3/bia Tiberina n. 1, in corso di costruzione.

Su proposta del Ministro della Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di decreto legge recante agevolazioni fiscali per la agrificazione delle colonie emigratrici nel Valtellino; un disegno di legge recante norme interpretative delle disposizioni contenute nella legge di bonifica circa le prestazioni perpetue gravanti sui terreni bonificati.

Uno schema di decreto legge per la proroga della durata del concorso nazionale di frutticoltura; uno schema di decreto legge contenente provvidenze per incoraggiare la diffusione della trébbatura a macchina; uno schema di decreto-legge concernente il funzionamento delle distillerie e degli altri impianti, assunti dai consorzi per la viticoltura o dalla loro federazione.

I consorzi agrari

Uno schema di decreto legge concernente la riforma della natura e dell'ordinamento del con-

Il commercio della lana da materasso e ad evitare che si faccia confusione fra lana nuova e lana usata, e ciò a tutela degli interessi del consumo e della produzione nazionale della lana.

Uno schema di decreto legge per la modifica della misura degli assegni familiari e dei redditi contribuiti in agricoltura. Il provvedimento è inteso ad equilibrare, nella gestione degli assegni familiari in agricoltura, il gettito dei contributi con l'erogazione degli assegni mediante livellamenti ritocchi alla misura attuale dei contributi.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Uno schema di disegno di legge recante norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni. Con tale disegno di legge si provvede a dare una precisa disciplina alla consegna degli esemplari che lo stampatore è tenuto a consegnare di ogni suo stampato o pubbli-

cazione; il provvedimento, pur soddisfacendo le esigenze di carattere politico, culturale, giudiziario ed amministrativo, su cui è basato l'obbligo della consegna, si adeguava alla necessità di non imporre ai produttori delle pubblicazioni oneri troppo gravosi.

Uno schema di decreto legge recante proroga al 31 dicembre 1938-XVII del potere concessi al commissario straordinario del R.A.C.I. conte Alberto Bonaccosa. La proroga viene accordata per mettere in grado il commissario governativo del R.A.C.I. di ultimare il riordinamento dell'Ente.

Uno schema di decreto legge recante modificazioni alla classificazione degli alberghi, pensioni e locande su basi più aderenti alla struttura ricettiva nazionale.

Il Consiglio, inoltre, ha approvato la nomina del *gr. uff. avv. Rava direttore generale per il turismo*.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

Si tira diritto

Roma, 2 settembre. (G. B.). Le riunioni del Consiglio dei Ministri succedutesi in questi due ultimi giorni hanno portato il problema razziale su piano di concrete realizzazioni progressive attraverso l'adozione di provvedimenti in difesa della nostra razza, in favore dello sviluppo demografico del nostro popolo e contro quei danni costituiti, quelle pericolose contingenze che da tempo si erano prodotte e via via sviluppate con l'afflusso sempre maggiore di ebrei stranieri in Italia.

Il provvedimento, pur soddisfacendo le esigenze di carattere politico, culturale, giudiziario ed amministrativo, su cui è basato l'obbligo della consegna, si adeguava alla necessità di non imporre ai produttori delle pubblicazioni oneri troppo gravosi.

Uno schema di decreto legge recante proroga al 31 dicembre 1938-XVII del potere concessi al commissario straordinario del R.A.C.I. conte Alberto Bonaccosa. La proroga viene accordata per mettere in grado il commissario governativo del R.A.C.I. di ultimare il riordinamento dell'Ente.

Uno schema di decreto legge recante modificazioni alla classificazione degli alberghi, pensioni e locande su basi più aderenti alla struttura ricettiva nazionale.

Il Consiglio, inoltre, ha approvato la nomina del *gr. uff. avv. Rava direttore generale per il turismo*.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.30.

L'eco all'estero

Piena solidarietà in Germania -- La stampa inglese ripete i vecchi temi e dice di credere che gli ebrei potranno stabilirsi in Etiopia

Berlino, 2 settembre. La stampa commenta largamente i provvedimenti italiani contro i giudei stranieri immigrati, riservando la dirittura di logica e la organicità nell'insieme del programma di difesa nazionale che forma la linea direttiva della politica fascista, dalla quale nessuna influenza o opposizione estranea vale a deviare la rotta mussoliniana. « Sono appena trascorsi due mesi — nota il *Volksrecht Beobachter* — dal giorno in cui l'Italia ha riassunto, in una dichiarazione di principio, la sua vecchia prassi della difesa della razza, e un mese appena da quando Mussolini disse a Forst: « Anche nella questione della razza il Fascismo liberò diritto », che oggi seguono questi decisivi provvedimenti ». Essi costituiscono, secondo il giornale, un primo grande passo sulla via della soluzione integrale del problema giudaico in Italia, con la piena restituzione della purità della razza italiana, e della salute anche del suo corpo economico, morale e spirituale.

Lodierno provvedimento è, inoltre, indicatore della progressione che il regime intende svolgere. Quel cervello che fino a oggi poteva pensare la compagna razzista italiana aveva per fondamento il provvedimento in questione.

I giornali di Londra toccati sul vivo

Londra, 2 settembre. Come era da aspettarsi, la stampa inglese è stata toccata sul vivo dalle misure razziali e di governo fascista, e dedica alle stesse commenti editoriali assai più ampi che a tante altre attività del Regime in Italia, una cosa che probabilmente dimostra quanto influenti siano gli ebrei nelle redazioni londinesi, anche se gli scrittori di qui non si impenzano perché sono colpiti gli ebrei, quanto perché « la Nazione Italiana — come si sprime, con la sua consueta propaggine, il Times — è invitata ancora una volta a ripudiare il liberalismo dei suoi fondatori ».

Certamente non andiamo errati, se scopriamo nell'atteggiamento di questi giornali il rammarico profondo per la scomparsa di un altro residuo di quello spirito liberale italiano di un tempo, che permetteva ai britanni di considerare il nostro Paese come un discepolo del partito dell'Inghilterra, come nato pupillo dell'Inghilterra, il quale fanfalcio accarezzato (ma non visitato con molti regali), il quale non sarebbe diventato mai uomo, e non avrebbe mai doman-

tebbili romani ritengono che il problema ebraico universale lo si risolve in un modo solo: creando in qualche parte del mondo, non in Palestina, uno Stato ebraico. Stato nel pieno significato della parola, in grado quindi di rappresentare e tutelare, per le normali vie diplomatiche e consolari, tutte le masse ebraiche disperse nei diversi Paesi.

Vico

Grande interesse a Parigi

Parigi, 2 settembre. Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri fascista nei riguardi degli ebrei stranieri residenti in Italia hanno sollevato grande interesse nei circoli francesi e tutti i giornali vi danno ampio rilievo. Si dà pure grande risalto alle misure relative al matrimonio dei dipendenti dello Stato e alla prevista militarizzazione industriale in caso di mobilitazione generale o parziale.

« Legittima difesa » dicono i giornali ungheresi

Budapest, 2 settembre. La stampa pone, in grande ri-

Ecco quanto scrive Maria Mascacchi
autrice del testo unico per la matematica
e di articoli sulla didattica del razzismo,

Suo padre, il matematico Francesco Severi,
il giorno dopo il licenziamento a causa delle leggi razziali
di Levi-Civita, Castelnuovo, Enriques ed altri, si prodigò
affinché fosse anche loro negato l'accesso alla biblioteca
dell'istituto di matematica della facoltà.

... E qui sta il nucleo della pedagogia razzista, nell'identificare le migliori tendenze native e da esse partire per difenderle dai pericoli che corrono e potenziarle perché siano capaci di vita produttiva nella pienezza della loro originalità.

[...]

Da un ventennio in qua molto si è fatto e si va facendo in questo senso, senza l'etichetta esplicita e formale del razzismo, particolarmente per far credito alla spontaneità del fanciullo.

[...]

E ancora ...

*I giovani ebrei studiano in segreto.
... In caso di pericolo i ragazzi sanno
dove nascondere i loro libri.
I giovani ebrei sono scaltri:
quando escono per recarsi
all'insegnamento clandestino nascondono
libri e quaderni tra pantaloni e stomaco,
indi abbottonano giacche e cappotti.*



Con la caduta del fascismo e la liberazione nel 1945,
vengono alla luce tutti gli orrori della persecuzione razziale.
In Europa prende avvio il lungo cammino di ricostruzione.
In Italia inizia anche la defascistizzazione dei libri di testo
come di ogni altro aspetto della vita sociale.

Sitografia e immagini

<http://matematica.unibocconi.it/articoli/autorappresentazione-del-regime-fascista-nei-testi-didattici-di-matematica-elementare>

[https://treccani.it/enciclopedia/la-riforma-gentile_\(Croce-e-Gentile\)/](https://treccani.it/enciclopedia/la-riforma-gentile_(Croce-e-Gentile)/)

https://online.scuola.zanichelli.it/paolucci/volume3/laboratorio/paolucci_scuola-italiana-fascismo.pdf

<https://portaledelfascismo.altervista.org/wp-content/uploads/2016/11/10-1.jpg>

https://3.bp.blogspot.com/-osdxismwm4Q/VYmAM4ZgyqI/AAAAAAAAACr8/gilFaDxIa-M/s1600/1930_libro2_copertina.jpg

<http://www.loppure.it/wp-content/uploads/2018/01/1scuolaf-137.jpg>

https://www.welfarenetwork.it/media/2014/11/22785/f1_0_la-scuola-del-fascismo-1-com-e-venivano-educati-i-nostri-nonni-franco-guindani.jpg

https://i.ytimg.com/vi/4h0l_IdeTmo/hqdefault.jpg

<http://matematica.unibocconi.it/sites/default/files/fascismo5.jpg>

<http://www.unicaen.fr/recherche/mrsh/archives/irefi/expositions/expo2it/etiopia/deseta07.jpg>

http://www.luzappy.eu/difesa_razza/leggi_razziali_06_0001.jpg

<https://i.pinimg.com/originals/da/a2/b8/daa2b8f24513e7a4e67cc6054c1509b4.jpg>